

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00577389
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
OGTV - Identificazione	pendant

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	simbolo di San Marco: leone
------------------------	-----------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1922

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1943

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito veneziano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica pietra d'Istria

MIS - MISURE

MISU - Unita' cm

MISD - Diametro 40

MISV - Varie altezza da terra al punto piu basso dell'opera cm 400 ca

MIST - Validita' ca

FRM - Formato tondo

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

STCS - Indicazioni specifiche alterazione cromatica: imbianchimento diffuso. Deposito superficiale: tracce di croste nere aderenti; deposito di polvere e smog. Cause del degrado: agenti atmosferici; acque ruscellanti

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto leone nimbato con muso frontale reggente verso il lato sinistro libro aperto con motto tradizionale (alla sinistra dell'ingresso). Ricavato ad incavo definito da cornice a toro e tondo scalpellato definito da medesima cornice (alla destra dell'ingresso)

DESI - Codifica Iconclass 11 I 42 3

DESS - Indicazioni sul soggetto allegorie-simboli

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza sacra

ISRL - Lingua latino

ISRS - Tecnica di scrittura a incisione

ISRT - Tipo di caratteri capitale

ISRP - Posizione sulle facciate del libro

ISRI - Trascrizione

PAX / TIBI / MAR / CE/ EVAN/ GELI/ STA/ MEVS

NSC - Notizie storico-critiche

la presenza del rilievo, avente le stesse caratteristiche morfologiche, murato sulla parte opposta dell'ingresso, permette di collocare le opere tra il 1922 ed il 1943, ossia nel cosiddetto "ventennio fascista". Sebbene questo presenti la superficie scalpellata, oggi non più leggibile, secondo le notizie di Rizzi (2001) in tutti gli edifici di proprietà comunale, compresi gli edifici scolastici in quel periodo venivano, infatti, affissi il leone marciano come simbolo di venezianità da un lato, ed il fascio littorio come simbolo del governo politico dall'altro. Sembra secondo le notizie di Bassi (1999), che il palazzo Bolani sia stato realizzato su una preesistenza tra il 1650 ed il 1660 per volere di Francesco Bolani o Bollani e fu abitato dalla medesima famiglia fino al 1820 per divenire di proprietà, prima, del demanio e poi, appunto, del Comune di Venezia, cambiando l'uso da abitazione privata a caserma militare e infine a scuola. Si ricorda che il rilievo in esame rappresenta il simbolo della passata Repubblica veneziana. I leoni marziani lapidei fino al crollo della Repubblica, erano onnipresenti su edifici principalmente pubblici, su chiese e campanili, su ponti, vere da pozzo e pili di bandiera. Solo nel 1797, con un decreto della Municipalità provvisoria essendo considerati come stemmi o indicazioni del passato Governo furono scalpellati. Il leone fu assunto nel concetto cristiano-veneziano a simbolo della forza generalmente in una funzione di lotta, al pari dell'aquila, e del predominio. Concetto questo che si perpetuò nel simbolo della religione attribuito all'evangelista Marco protettore di Venezia, dopo San Teodoro, quando questo divenne l'emblema unico ufficiale di Venezia e della Repubblica. I tipi principali di leone marciano sono due: in "moleca" (in dialetto veneziano il granchio quando diventa molle per il cambio del guscio), come quello in esame, e andante. Il primo così definito anche in soldo o in gazzetta, dalla zecca, in quanto nomi delle monete su cui si usava stamparlo. Il secondo, come evidenzia Rizzi, definito inesattamente anche passante o gradiente in quanto il leone sta immobile sulle tre zampe e con la quarta sul libro. Sempre Rizzi, scrive che il leone in "moleca" sia associato al granchio più che per la struttura rotondeggiante del guscio per la forma delle ali spiegate sempre a ventaglio che facevano ricordare le chele. Non che per il carattere anfibia, in quanto anche il leone sorge dalle acque (a volte col solo torso oltre con tutto il corpo salvo le zampe posteriori e la coda). Tuttavia dal Cinquecento in poi, sull'influenza probabilmente delle monete, la raffigurazione dell'acqua fu tanto schematizzata da ridursi ad una grossa virgola tendendo successivamente a scomparire del tutto così che il simbolo marciano si trovò racchiuso entro un immaginario cerchio formato dalle ali stesse del leone. Anche se non mancano le varianti. Questa dicotomia acqua-terra è normalmente interpretata come dominio sui territori d'oltremare e di terraferma, cioè "da Mar" e "da Terra". Si ricorda che il palazzo ha subito l'ultimo intervento di restauro tra il 1979 e il 1981.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art. 10, comma 5, art. 12, comma

NVCE - Estremi provvedimento

NR

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cadamuro, Massimiliano
FTAD - Data	2012/04/27
FTAN - Codice identificativo	New_1436804629898

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cadamuro, Massimiliano
FTAD - Data	2012/04/27

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00001002
BIBN - V., pp., nn.	V. II; p. 319; n. 424

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tassini G.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00001006
BIBN - V., pp., nn.	V. -; pp. 84-85

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bassi E.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00001102
BIBN - V., pp., nn.	V. -; pp. 510-513; nn. 75, 76

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001000
BIBN - V., pp., nn.	V. -; pp. 57-71

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00001002
BIBN - V., pp., nn.	V. I; p. 380

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Brusegan M.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00001010
BIBN - V., pp., nn.	V.-; p. 42

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Ongaretto, Michela
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Ippolito, Enrica

AN - ANNOTAZIONI